

Autori

Ljiljana Avirović

Università di Trieste

avirovic@units.it

È docente di Lingua e traduzione serba e croata presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste. Traduttrice letteraria dall'italiano al croato e da croato, serbo e russo all'italiano, nel 2002 è stata insignita del Premio Nazionale per la Traduzione della Repubblica Italiana. Ha tradotto Claudio Magris, Milenko Jergović, Boris Pasternak, Michail Bulgakov fra gli altri. È autrice di svariati saggi e monografie sulla traduzione letteraria.

Aleksandar Bančić

bancic@ink.hr

Laureato in Lingua e Letteratura Italiana nel 1999 alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola con la tesi in dialettologia (“Atlante Linguistico Istroquarnerino: Sanvincenti d'Istria”), si occupa di teatro dal 1996, prima come attore e poi come educatore teatrale. Lavora come educatore teatrale nel Teatro Popolare Istriano dal 1998. Dal 2005 funge da Direttore artistico del “Festival Internazionale di Teatro per Giovani” che dal 2008 comprende “Pulski Forum – Festival del Teatro dell'Oppresso”. Fa parte dell'associazione “Hrvatski centar za dramski odgoj” (HCDO – “Centro Croato dell'Educazione Teatrale”) che gli ha conferito il titolo professionale di “Educatore teatrale – mentore”. Ha partecipato a molti incontri teatrali nazionali e internazionali (Accademia alternativa di Mostar 2002, Incontro

Internazionale di Teatro ed Educazione, Barcellona 2006, Festival Internazionale del Teatro dell'Oppresso "La Scuola Interculturale", Lisbona 2011, Incontri della rete ASSITEJ e altri). Ha condotto vari workshop e progetti di Teatro Forum in Croazia, Serbia e Portogallo per associazioni come UNICEF, Amnesty International e Casa Sicura Istria (Casa rifugio per donne vittime della violenza). Ha diretto spettacoli per ragazzi e adulti, da solo (*Društvene igre* 2008, *Priče koje valja pripovijedati* 2015) e con le colleghe Marijana Peršić (*Ima da te ima* 2003, *Šifra Tata* 2007) e Andrea Gotovina (*Čarobnjak iz Oza* 2011). Ha pubblicato articoli sui bollettini di Amnesty International Croazia e dell'HCDO ed ha scritto articoli per i libri "Theater im Dialog: heiter, aufmüpfig und demokratisch. Deutsche und europäische Anwendungen des Theaters der Unterdrückten" (ibidem, Hannover 2004) e "Ne raspravljaj, igrāj!" (HCDO, Zagreb 2007) Attualmente sta lavorando allo spettacolo di teatro di narrazione "Štuorice od polnoći".

Graziano Benelli

Università di Trieste
gbenelli@units.it

È professore ordinario di Lingua e Traduzione francese presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (IUSLIT-SSLMIT) dell'Università degli Studi di Trieste. Si è interessato alla critica della traduzione, producendo – tra gli altri – saggi su alcune versioni delle *Fables* di La Fontaine e sulla traduzione del *Génie du Christianisme* di Chateaubriand. Si è interessato in modo particolare ad autori del XX secolo, pubblicando monografie e saggi su Barthes, Ghelderode, Claude Simon, Margherite Duras, Simenon, Char, Todorov, nonché sulla *Nouvelle Critique*. È stato fra i primi studiosi italiani di letterature francofone; ha pubblicato una monografia su Aimé Césaire e una su Senghor, nonché un denso studio sulla *Negritudine in Italia*. Fra le sue traduzioni si segnalano *Diario di un ritorno al paese natale* di Césaire, un volume su *Ernest Ansermet*, alcune pièces teatrali e un romanzo di Maurice Leblanc. Collabora alle riviste "Il Lettore di Provincia", "Il Cristallo", "Un Coup de dés"; dirige il periodico "Lingua, Letteratura, Traduzione" edito da Curcio.

Laetitia Dumont-Lewi

Università: Labex Arts H2H (Université Paris 8)
laetitia.montanina@gmail.com

È ricercatrice postdoc presso il Laboratorio d'eccellenza Labex Arts H2H (Université Paris 8). Ex-allieva della École normale supérieure (Parigi), si è addottorata

in studi teatrali presso l'Université Paris Ouest Nanterre-La Défense, con una tesi su Dario Fo, di prossima pubblicazione per i tipi di Classiques Garnier con il titolo *Dario Fo. Portraits de l'histrión en auteur*.

Gerardo Guccini

Università di Bologna
gerardo.guccini@unibo.it

Insegna Drammaturgia e tecniche della composizione drammatica all'Università di Bologna. Nel 1995 fonda con Claudio Meldolesi il semestrale "Prove di Drammaturgia. Rivista di inchieste teatrali". Dal 2002 al 2015 è Responsabile Scientifico del CIMES (Centro di Musica e Spettacolo – Università di Bologna), in questa veste promuove numerose iniziative di ricerca applicata. Nel 2012, fonda con Matteo Casari la collana in rete "Arti della performance: orizzonti e culture" (AMS Acta). I suoi studi riguardano in particolare il teatro del Settecento, gli aspetti spettacolari dell'opera lirica, il teatro di narrazione e la drammaturgia contemporanea.

Miroslav Košuta

Teatro Stabile Sloveno

Poeta, drammaturgo e traduttore, è nato a S. Croce di Trieste (Križ) nel 1936, ha frequentato il liceo scientifico sloveno di Trieste e continuato gli studi all'Università di Ljubljana, dove si è laureato in letteratura comparata e teoria letteraria. È stato redattore alla Radio di Ljubljana e dopo il ritorno a Trieste, tra l'altro, per più di vent'anni direttore artistico del Teatro Stabile Sloveno. È stato insignito di molti premi, tra i quali il maggiore riconoscimento sloveno per meriti artistici, ovvero la Prešernova nagrada nel 2011.

Helena Lozano Miralles

Università di Trieste
hlozano@units.it

È docente di Lingua e Traduzione Spagnola presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste. Si è occupata della traduzione in spagnolo delle opere letterarie e saggistiche di Umberto Eco (*L'Isola del giorno prima*, *La misteriosa*

fiamma della Regina Loana, Baudolino, Numero Zero; Kant e l'ornitorinco, Dire quasi la stessa cosa, ecc.). Ha sempre accompagnato il percorso traduttivo con una riflessione teorica sul proprio operato, oltre alla ricerca in ambito traduttologico multimediale, della linguistica dei corpora e della traduzione automatica.

Iris Plack

Istituto per Traduttori e Interpreti dell'Università di Heidelberg
iris.plack@iued.uni-heidelberg.de

È docente e ricercatrice presso l'Istituto per Traduttori e Interpreti dell'Università di Heidelberg, Germania (Lingua Italiana e Francese). Nel 2001, ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di Magonza, Germania, con una tesi sulla ricezione del teatro di Pirandello in Germania. Nel 2009, è passata all'Università di Heidelberg, ove nel 2013 ha ottenuto l'abilitazione scientifica, con un lavoro sulla "traduzione di seconda mano". I suoi principali interessi di ricerca sono la traduzione letteraria e la traduzione in prospettiva storica, oltre alla linguistica contrastiva, la traduzione teatrale e il doppiaggio cinematografico. Ha pubblicato *Die deutschsprachige Rezeption von Luigi Pirandellos Bühnenwerk* (Francoforte sul Meno: Lang, 2002), *Indirekte Übersetzungen* (Tübingen: Francke, 2015), nonché recentemente due articoli nel *Manuel de Traductologie* (Berlino: De Gruyter, 2016), oltre ad aver pubblicato numerosi saggi e recensioni nell'ambito della traduzione letteraria e audiovisiva.

Franco Però

ilRossetti, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
franco.pero@ilrossetti.it

Nato a Trieste nel 1950, si è laureato in Lettere Moderne presso l'Ateneo triestino con una tesi intitolata *L'attività scenografica a Trieste dall'ultimo quarto del Settecento alla fine del periodo postromantico*. Diplomatosi presso l'Accademia d'Arte Drammatica di Trieste, ha maturato una lunga esperienza nel mondo del teatro, in primo luogo come regista. Spettacoli da lui firmati sono andati in scena sul territorio nazionale, diversi dei quali sono stati prodotti dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e da altri teatri della città e della regione. Assieme a personalità quali Walter Le Moli, Pietro Maccarinelli, Massimo Venturiello, Elisabetta Pozzi, Pamela Villoresi, fonda alla fine degli anni Ottanta l'Associazione TEA – Teatro e Autori, che riceve il premio ETI/IDI. Dalla fine degli anni Novanta partecipa alle attività del Teatro Festival di Parma. In qualità di regista ha messo

in scena oltre 70 spettacoli tra lavori drammatici e melodrammi, dimostrando un particolare interesse per la drammaturgia contemporanea sia italiana, sia straniera. Dal 1 ottobre 2014 è direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Ana Cecilia Prenz Kopušar

Università di Trieste

prenzac@units.it

È docente di Letteratura Spagnola presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste. Si occupa in particolare della drammaturgia e del teatro argentino contemporaneo, di autori teatrali spagnoli del Rinascimento e della letteratura teatrale *judeoespañola* nei Balcani. Ha pubblicato articoli e saggi sulla scrittrice sefardita bosniaca Laura Papo Bohoreta di cui ha curato il primo e il secondo volume dei manoscritti (Sarajevo, 2015/16). Ha tradotto autori argentini, italiani, sloveni e bosniaci, tra cui il drammaturgo argentino Eduardo Pavlovski e l'attrice, poeta e drammaturga Saša Pavček. Coordina gli accordi di cooperazione scientifica, didattica e culturale tra le Università di Trieste e Sarajevo su "Convergenze Peninsulari: iberica, italiana, balcanica" e tra le Università di Trieste e Universidad Católica de Asunción/Carapeguá, Paraguay, su "Partecipazione, formazione e ricerca Italia-Paraguay".

Paolo Quazzolo

Università di Trieste

quazzolo@units.it

È docente di Storia del Teatro presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste. Si occupa di problematiche inerenti il teatro dell'Ottocento e del Novecento, con particolare riguardo alla nascita della regia, ai rapporti fra teatro e società di massa e alla produzione drammaturgica degli ultimi cinquant'anni. Studia inoltre il teatro del Settecento, in particolare l'opera di Carlo Goldoni. Collabora all'Edizione Nazionale delle opere di Carlo Goldoni, per la quale ha curato l'edizione della tragedia *Rosmonda*. Tra le sue pubblicazioni *Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Quarant'anni di storia attraverso i repertori*, Trieste, Edizioni Ricerche (1995), *Il teatro della poesia. Francesco Macedonio, regie e spettacoli*, Trieste, Teatro Stabile "La Contrada" (1998), *Delitti in palcoscenico. La commedia poliziesca italiana dal 1927 al 1954*, Udine, Campanotto (2000), *Il Teatro. Guida alla lettura dell'arte teatrale*, Bari, B.A. Graphis (2002), Fulvio Tomizza, *Vera Verk* a cura di Paolo Quazzolo, Empoli, Ibiskos (2006), Silvio Benco, *Teatro*

a cura di Paolo Quazzolo, Empoli, Ibiskos (2006), Giorgio Strehler *Mémoires. Sceneggiature per l'originale televisivo sulla vita di Carlo Goldoni*, a cura di Paolo Quazzolo, Venezia, Marsilio (2013), *Il teatro filodrammatico nella Venezia Giulia*, Trieste, Hammerle (2014), e *Conoscere il teatro*, Venezia, Marsilio (2014).

Monica Randaccio

Università di Trieste
mrandaccio@units.it

È docente di Lingua e Traduzione Inglese presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università di Trieste e insegna Lingua inglese. Ha un dottorato in lingue e letterature dei paesi di lingua inglese conseguito presso l'Università di Bologna. Si è occupata prevalentemente di teatro irlandese contemporaneo e successivamente si è dedicata allo studio del Porfolio delle Lingue, alla didattica dell'inglese e, in tempi più recenti, di traduzione teatrale da un punto di vista teorico. È nell'*editorial board* della rivista *Studi Irlandesi/Journal of Irish Studies*, di cui ha curato il IV volume tematico su lingua e traduzione in Irlanda (2014). Ha pubblicato *Il teatro irlandese contemporaneo: soggettività e comunità in Friel, Murphy e Kilroy* (2001) e diversi articoli su questo argomento, oltre ad avere curato *Gli amori di Cass McGuire* di Brian Friel (traduzione di Silvia Campanini) e tradotto e curato *L'osservatorio* di Daragh Carville. Di recente ha scritto "Drama Translation as Textual and Cultural Transformation" (2009), "Intercultural Theatre: Renegotiating Time and Place in Drama Translation" (2012), "A Myth of Own's Own: Women in Marina Carr's Plays" (2014), "Performability and the Notion of Time and Place as Relevant Issues in Drama Translation" [tradotto in polacco come "Teatralność oraz kategorie czasu i miejsca jako istotne zagadnienia w przekładzie dramatu"] (2016), "Translating for the Stage: the Case of Owen McCafferty's *Quietly*", "The Translation of Contemporary Drama: McCafferty's *Quietly* on the Italian Stage" (in pubblicazione).

Valter Roša

valter1401@gmail.com

L'esperienza teatrale di Valter Roša inizia nel 2011, con lo spettacolo *Putovima glagoljaša* scritto e diretto da Samanta Milotić Bančić. L'anno successivo traduce insieme ad Aleksandar Bančić, mette in scena dirige e interpreta *Mistero buffo* di Dario Fo. Per questo spettacolo viene nominato dal sito internet www.teatar.

hr (voto del pubblico), come miglior attore dell'anno. Lo stesso anno a dicembre recita nello spettacolo *Petar Pan*, regia di Andrea Gotovina. Nel 2013 segue due corsi di Dario Fo, Franca Rame e Jacopo Fo presso la Libera Università di Alcatraz in Umbria, da cui nasceranno proficui contatti lavorativi che porteranno alla creazione dello spettacolo *Passio* per la regia di Luca Ruberto. Nel 2015 recita nello spettacolo *Rinimo ga naprid* diretto da Jasminko Balenović e torna a collaborare con il regista Aleksandar Bančić per lo spettacolo *Priče koje valja pripovijedati*. Ha recitato anche nello spettacolo per bambini *Palčica*, diretto da Andrea Gotovina.

Stefania Taviano

Università di Messina
staviano@unime.it

È docente di Lingua Inglese e Traduzione presso l'Università di Messina. Ha pubblicato *Translating English as a Lingua Franca* (Mondadori Education, 2010), *Staging Dario Fo and Franca Rame. Anglo-American Approaches to Political Theatre* (Ashgate, 2005), ha curato un numero speciale della rivista internazionale *The Interpreter and Translator Trainer (ITT)* nel 2013, oltre ad aver pubblicato innumerevoli articoli. I suoi interessi di ricerca più recenti comprendono pratiche traduttive in movimenti globali, come Hip Hop e l'attivismo artistico, oltre la diffusione dell'inglese come lingua franca (ELF) e il suo impatto sulla traduzione e sull'insegnamento della lingua e della traduzione. È anche traduttrice e interprete.

Mónica Zavala

monicazamatt@gmail.com

Ha lavorato in teatro da sempre nella gestione, produzione, coordinamento, ufficio stampa, come aiuto regista, attrice e anche traduttrice e interprete. Ha collaborato con CNNTE, Festival de Otoño, Madrid en Danza, tra gli altri, e anche ha fondato il primo Museo dei bambini in Spagna. Ha lavorato con Dario Fo e Franca Rame traducendo sul palcoscenico *Mistero Buffo*, *Le storie della tigre* e *Monologhi*. Attualmente sta traducendo l'ultima versione di *Morte accidentale di un anarchico* e *Gesù e le donne* di Dario Fo.